

Novamont firma accordo con Genomatica

<p>Formalizzata la partnership per la produzione di 1,4-butandiolo (BDO) da risorse rinnovabili. Nuovi investimenti in Italia.</p>

20 gennaio 2012 16:07

Alla lettera d'intenti siglata a fine agosto dello scorso anno è seguita oggi la firma dell'accordo di joint-venture tra l'italiana Novamont e la statunitense Genomatica per lo sviluppo e la produzione di 1,4-butandiolo (BDO) da risorse rinnovabili. Rientra nella partnership anche la recente acquisizione dello stabilimento ex Bioltalia di Adria



Rovigo da parte di Mater-Biotech, società costituita a questo scopo da Novamont. La società italiana - si legge in una nota - deterrà la quota di maggioranza della joint-venture.

L'impianto rodigino sarà il primo in Europa a produrre bio-BDO a partire da metà 2013, con una capacità intorno alle 20mila tonnellate annue, utilizzando il processo messo a punto da Genomatica. Novamont utilizzerà questo intermedio nella sintesi della frazione poliestere che compone il Mater-Bi, in sostituzione del BDO da fonti fossili. In futuro, questa piattaforma tecnologica potrebbe servire per la formulazione di una nuova linea di bioplastiche che completerà il portafoglio di biopolimeri Novamont. Nell'ambito dell'accordo viene anche contemplata la costruzione, da parte del gruppo novarese, di un secondo impianto per bioBDO.

Per il CEO di Novamont, Catia Bastioli, l'accordo con Genomatica rientra nella strategia Novamont di creare bioraffinerie sul territorio recuperando siti produttivi dismessi.

Oltre a collaborare con Novamont, Genomatica ha stretto un accordo di collaborazione anche con Mossi & Ghisolfi (M&G), al fine di mettere a punto un processo di seconda generazione, basato sulla piattaforma tecnologica Proesa di Chemtex, destinato alla produzione di 1,4 butandiolo partendo biomasse cellulosiche non concorrenti con l'uso alimentare.